

L U C A B E L L A N D I

A L M O S T

*testo di Gloria Gradassi*

9 maggio - 5 giugno 2008

I L S O L E A R T E C O N T E M P O R A N E A

V O L U M E X I I



## ALMOST

### Il seduttore e l'effimero

Alle opere di Luca Bellandi appartiene in modo del tutto naturale un senso di piacere visivo forte e avvolgente. Le sue immagini sono piccoli poemi sulla bellezza, espressa in modo più aperto o semplicemente evocata, come un segreto da scoprire, tra una sfumatura cromatica o tra le pieghe di un vestito. Sono queste le impressioni che il suo linguaggio pittorico lascia negli occhi, la scia carica di suggestioni che incanta con potente seduzione visiva e che riecheggia come un'onda sonora e inebriante. Delle sue rose si avverte il profumo, i suoi abiti lunghi sembra di sentirli fruscicare, l'aria nei cieli si muove, i pesci guizzano; tutto è così vivo da suscitare un'emozione tanto intensa che a prima vista infrange ogni quesito sull'identità delle immagini, sulle loro tracce culturali e sulla complessità e l'intreccio di suggestioni che invece esse racchiudono.

Non è facile farsi apprezzare solo per la bellezza, coltivare con decisione un tipo di arte che può essere puro godimento. Bellandi ci riesce e ci provoca con un piacere prepotente, con una pennellata da incantatore che pretende uno sguardo indifeso e totalmente disarmato. Un pittore che è prima di tutto un grande seduttore, un conoscitore di sensazioni capace di concentrare l'essenza di mondi lontani nell'istantaneità di un'immagine.

Questo esercizio di virtuosismo visivo è espresso pienamente nei dipinti sulle rose. Fondi neri su cui sospende i fiori dell'amore e della passione, impressi con la velocità richiesta dall'emozione. Pennellate rapide, spezzate, gocciolanti, attraversate da una calligrafia elegante e retrò.

L'incontro con l'arte di Bellandi può essere un'esperienza pura, alleggerita dalla complessità di pericolanti architetture concettuali. Un approccio emotivo e quasi fisico di cui l'arte oggi avverte il bisogno, e di cui l'artista può essere il vate. Bellandi ci accompagna nel nostro paesaggio emotivo, risveglia emozioni troppo a lungo messe da parte, ci incalza con una *joie de vivre*, che ci restituisce la leggerezza dell'animo e il piacere dell'effimero.

La raffinatezza di questa pittura non consiste soltanto nella scelta preziosa dei soggetti e nell'apparente immediatezza di una gestualità in realtà molto studiata, ma anche nella cura di dettagli che introducono elementi di stile assai particolareggiati, come la calligrafia elegante, o a volte più veloce, che solca immagini e fondi, e in alcuni casi suggestioni esotiche che aprono incursioni verso altri mondi ed altri stili, come nei bellissimi abiti cinesi galleggianti su fondi chiari e dragoni rossi. Una pittura che scivola negli occhi regalando, tra toni noir ed evasioni brillanti, la suggestione profonda di un'onda musicale.

## **Il viaggiatore: Oriente e Occidente**

Il linguaggio pittorico è sapiente, rapido e preciso nel definire dettagli e suggerire impressioni. Un fare che abbraccia molteplici influenze, orientato da una forte radice anglosassone, che lo proietta nel confronto con le declinazioni della pittura internazionale, americana e inglese. La composizione è libera e svincolata dalla tradizione, le inquadrature non convenzionali, la pennellata decisa, netti i contrasti cromatici. I fondi sono pastosi, spatolati, sono ricchi anche quando hanno un taglio astratto e minimale, oppure con un semplice passaggio di tono, alludono a paesaggi e atmosfere. Un modo di manipolare tela e colori che sa far convivere la sapienza nel gesto pittorico con un gusto moderno, che esclude i virtuosismi paludati. Bellandi è abilissimo nel dissimulare l'esperienza consolidata in un fare anticonvenzionale e libero, e restituisce alla tela una freschezza che solo alcuni riescono magicamente a bilanciare.

Soluzioni che nascono sull'onda non solo di studiati tecnicismi, ma che si sposano ad orientamenti del gusto ben precisi e non univoci. Viaggiare nella realtà e con la mente è un passaggio fondamentale nel mondo di Bellandi. Spostamenti di cui le tracce permangono nel vasto spazio di una memoria che fonde anime, sensazioni e tempi diversi, in un universo fatto di immaginazione. Il passaggio sulla tela sublima tutto, il ricordo di un giorno diventa vicino ad un altro e si condensa in un frammento irripetibile e poetico.

Il senso del viaggio è nell'andare e nel tornare; nel confrontarsi per poi far risuonare la vastità del mondo, degli esotismi, dentro la propria anima. Quando si parte si torna sempre diversi, e la pittura di Bellandi si alimenta di questa diversità, che richiede tempo, dedizione, maturazione. Solo così l'immaginario modella i suoi confini, li amplia e fonde mondi lontani.

Sofisticati e al tempo stesso popolari, i soggetti di Bellandi spaziano dalle eleganze vittoriane, tradotte, nel più puro gusto anglosassone, in contemporanei fantasmi dark, alle suggestioni più lontane di una *chineserie* riscoperta e tradotta in inequivocabili e seducenti orientalism.

Note diverse che si fondono in un'atmosfera fluida, suggestiva e disinvolta, che ha la forza di reinventare immagini preziose declinate al presente.

*Gloria Gradassi*

o p e r e





GHOST E NOISE 2008  
olio su tela - 120x100 cm



LOST GHOST 2008  
olio su tela - 150x150 cm





SLOW 2008  
olio su tela - 100x100 cm



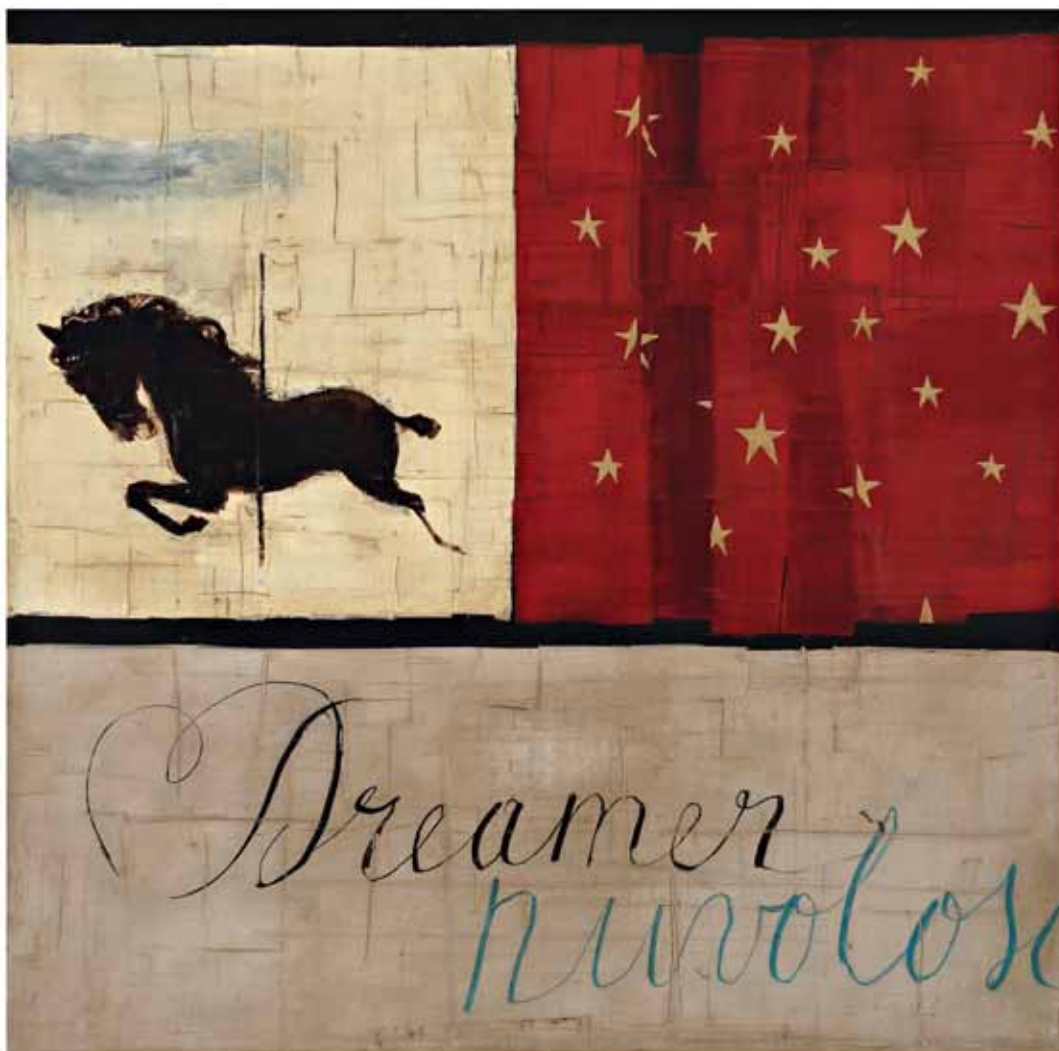
NEW MORNING 2007  
olio su tela - 160x140 cm



WINDY SPRING 2008  
olio su tela - 120X100 cm



LA VIDA ES UN SUEÑO 2007  
olio su tela - 80x80 cm



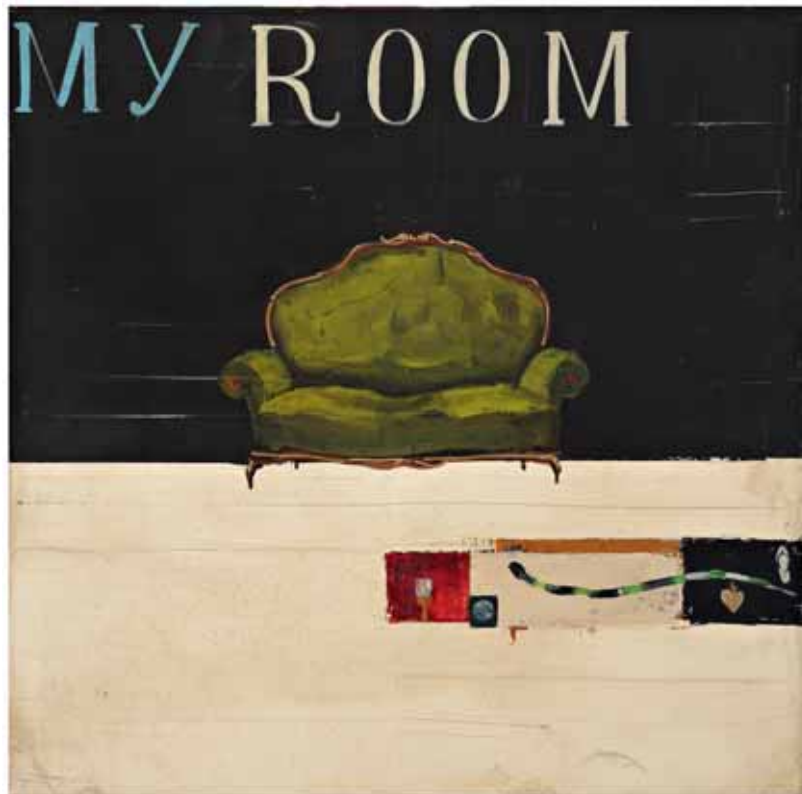
DREAMER NUVOLOSO 2007  
olio su tela - 100X100 cm



BEAUTIFUL DAY 2008  
olio su tela - 150X150 cm



PURPLE SENSE 2008  
olio su tela - 120X100 cm



MY ROOM 2007  
olio su tela - 60x60 cm





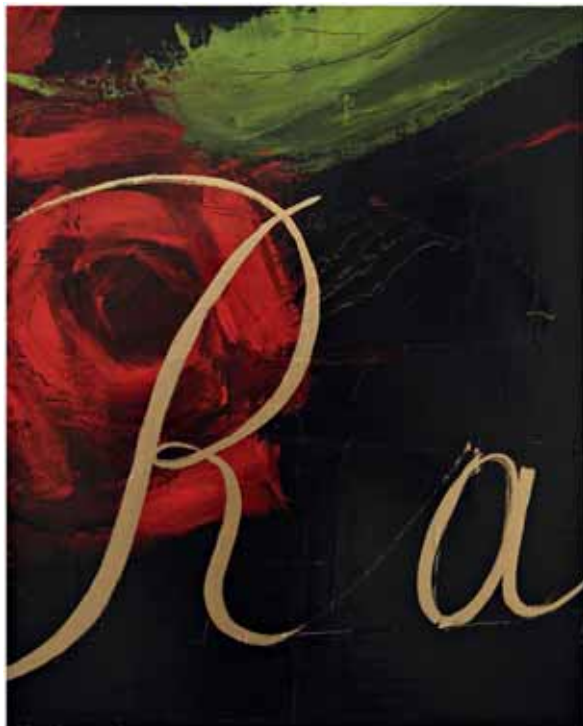
SALOTTINO CON CANE 2006  
olio su tela - 70x70 cm



SABOR 2008  
olio su tela - 70X60 cm



WINDY DAY 2008  
olio su tela - 70X60 cm



RED RAIN 2008  
olio su tela - 50X40 cm

Foto: Studio Boys - Roma  
Stampa: Arti Grafiche San Marcello S.r.l. - Roma

I L S O L E A R T E C O N T E M P O R A N E A

di Fabio Ortolani

via Nomentana 169, Roma  
06.4404940 - 06.44251315 - [info@galleriailsole.it](mailto:info@galleriailsole.it) - [ilsole\\_arte@tin.it](mailto:ilsole_arte@tin.it)  
[www.galleriailsole.it](http://www.galleriailsole.it)